

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2937 del 11/06/2018
Oggetto	OGGETTO: Art.208 del Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 e Impianto di recupero di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di veicoli fuori uso, localizzato in Comune di Modena, Via Giardini n.1310/2 e Proponente: Autodemolizioni Longagnani Srl e Autorizzazione unica
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3075 del 11/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno undici GIUGNO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Art.208 del Dlgs.152/2006 – L.R. 13/2015 – Impianto di recupero di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di veicoli fuori uso, localizzato in Comune di Modena, Via Giardini n.1310/2 – Proponente: Autodemolizioni Longagnani Srl – AUTORIZZAZIONE UNICA

Premesso che,

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ai Capi IV e V della Parte Quarta "Norme in materia di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati" disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti e che, in particolare, l'articolo 208 prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l'ottenimento di un'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione competente per territorio;

la Legge della Regione Emilia Romagna n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province;

in data 11/10/2017, la società Autodemolizioni Longagnani Srl, con sede legale a Modena (MO), Via Giardini n.1310/2 ha presentato domanda, acquisita agli atti di ARPAE SAC di Modena con PGMO/2017/19836, per ottenere la modifica dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/2006 relativa al proprio impianto localizzato a Modena (MO), Via Giardini n.1310/2;

con la determinazione n.488 del 20/11/2014 (con scadenza fissata al 18/11/2024), la Provincia di Modena ha approvato il Progetto di Adeguamento dell'impianto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 209/03 e la società Autodemolizioni Longagnani Srl è autorizzata ad esercire l'impianto conformemente alle disposizioni dell'art. 208 del D.lgs. 152/06;

l'impianto ha una superficie complessiva pari a 6.337 mq, al netto delle aree verdi, ed è organizzato in settori come previsto dal D.lgs. 209/03;

presso l'impianto è svolta l'attività di recupero R12 di veicoli fuori uso, che prevede la messa in sicurezza, la demolizione e la pressatura mediante mezzo di proprietà di terzi;

il quantitativo massimo istantaneo è fissato in 500 veicoli fuori uso per i quali sia stato rilasciato il certificato di rottamazione al detentore, già radiati o in attesa di radiazione al PRA, classificati quali rifiuti;

l'attività di messa in sicurezza e demolizione, comprensiva dello smontaggio delle parti meccaniche, avviene in area coperta;

con l'istanza di modifica dell'autorizzazione unica, la società propone di:

- ampliare la superficie dell'impianto annettendo un'area di 4.610 mq, attualmente inghiaiata, localizzata sul confine ovest, portando la superficie complessiva dell'impianto ad una superficie complessiva di 10.947 mq;
- realizzare la pavimentazione in cemento sull'interna area di ampliamento;
- dotare la nuova superficie di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche con sezione di disoleazione e sedimentazione e con la funzione di garantire l'invarianza idraulica prima dello scarico in pubblica fognatura;
- aumentare da 500 a 800 le tonnellate istantanee di rifiuti stoccabili istantaneamente e da 5000 a 8000 annualmente.

il progetto preliminare relativo all'ampliamento e riorganizzazione interna dell'impianto è stato assoggettato alla procedura di verifica (Screening) ai sensi della L.R. 9/99, che si è conclusa in data 17/07/2017, con deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1041, con esito di esclusione dalla ulteriore procedura di V.I.A., con le seguenti prescrizioni:

Quadro Programmatico

- 1. Le fasce di mitigazione visiva a Sud e ad Ovest devono essere realizzate all'interno dell'area delimitata dallo strumento urbanistico come 01 ZE 2410*
- 2. La nuova viabilità di collegamento tra il nuovo ingresso e via Giardini deve essere localizzata all'interno dell'area delimitata dallo strumento urbanistico come 01 ZE 2410.*

Quadro Progettuale

- 3. In sede di progettazione definitiva devono essere descritte nel dettaglio le modalità di gestione delle terre derivanti dall'attività di escavazione per la realizzazione delle vasche interrate.*

Quadro ambientale

Emissioni

- 4. In sede di progettazione definitiva ed in riferimento alle indicazioni di cui al cap. 9, par. 9.4.3.4. della Relazione Generale del Pair2020, devono essere effettuate le necessarie valutazioni e avanzate specifiche proposte di dettaglio in merito alle azioni da intraprendere al fine di minimizzare l'emissione di polveri.*

Rumore

- 5. Devono essere mantenute e rispettate le disposizioni aziendali già impartite agli autisti, quali spegnimento dei motori durante la fase di stazionamento, divieto di suonare il clacson nell'area aziendale, limitazione della velocità (a passo d'uomo).*
- 6. Nell'area oggetto di ampliamento possono avere accesso solo i mezzi adibiti alla movimentazione nel numero e frequenza indicati nella valutazione previsionale presentata a corredo dello screening.*
- 7. Nella nuova area (quella di ampliamento) non può essere utilizzata la pressa mobile e il settore di rottamazione deve rimanere invariato per consentire le eventuali operazioni di riduzione volumetrica con pressa da parte di terzi.*

Considerato che:

durante i lavori istruttori della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti:

- il contributo tecnico di HERA Spa in merito allo scarico in fognatura, espresso con prot. n.32483 del 27/03/2017;
- il parere di compatibilità urbanistica del Comune di Modena, espresso con prot. n. 15723 del 01/02/2018;
- il contributo tecnico ambientale della Sezione ARPAE di Modena, espresso con prot. n. 2418 del 07/02/2018;

gli elaborati presentati dal proponente con l'istanza e nel corso del procedimento autorizzativo, sulla base dei quali i componenti della Conferenza di Servizi hanno espresso le proprie valutazioni, sono elencati di seguito:

- RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA, CON RELATIVI ALLEGATI COMPILATI – DATATA 18/09/2017 (prot. ARPAE n.19836 del 11/10/2017);
- RELAZIONE TECNICA – SET.17;
- TAV.1 PROGETTO – Sc.1:500 – SENZA DATA, presentata con l'istanza il giorno 11/10/2017;
- RELAZIONE TECNICA SU TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE – GEN.17;
- RELAZIONE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO PREVISIONALE ACUSTICO – FEB.17;

nel corso della riunione del giorno 06/02/2018 (v. verbale CR/02/18), alla quale hanno partecipato i rappresentanti legittimati di ARPAE, HERA Spa, Comune di Modena e Consorzio della Bonifica Burana, la Conferenza di Servizi ha quindi espresso parere favorevole alla realizzazione dell'ampliamento e delle modifiche proposte ed all'esercizio dell'impianto, individuando le seguenti prescrizioni:

1. *l'autorizzazione non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere ai sensi della normativa vigente in materia, per il quale deve essere presentata, ove necessario, al Comune di Modena specifica domanda mediante la modulistica predisposta al riguardo dal Comune, ed allegandovi copia del progetto approvato;*
2. *la gestione dell'impianto nella configurazione autorizzata è subordinata al rilascio di Nulla Osta di ARPAE a seguito di presentazione di un "Certificato di Regolare Esecuzione" a firma di tecnico iscritto ad Ordine professionale; individuato dalla ditta medesima, che attesti la conformità dello stato finale dell'impianto al progetto approvato. In allegato a tale certificato deve essere fornito:*
 - *elaborato grafico aggiornato del centro a seguito delle osservazioni emerse in sede di Conferenza (lay out rifiuti, fognature, assenza di alberature lato Nord, ubicazione cassoni rifiuti gestiti in modalità R13);*

ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L.241/1990, è considerato acquisito l'assenso senza condizioni dei soggetti che pur regolarmente convocati non hanno partecipato alle riunioni della Conferenza e non hanno espresso in altri modi il proprio parere di competenza;

in data 23/05/2018 è stata rilasciata dal Ministero dell'Interno, Banca dati unica della documentazione antimafia, la comunicazione nella quale si attesta che a tale data non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 (normativa in materia di antimafia);

non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si ritiene pertanto possibile procedere al rilascio dell'autorizzazione unica con le relative prescrizioni conformemente alle disposizioni di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/06, comprensiva dei titoli ambientali necessari allo svolgimento dell'attività.

Considerato inoltre che:

la Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 1991, fissa i parametri per la determinazione dell'importo e le modalità di costituzione della garanzia finanziaria che devono essere prestate per il rilascio delle autorizzazioni alle attività di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi degli articoli 208 e 211 del Dlgs.152/2006. Le garanzie finanziarie sono quindi calcolate secondo i seguenti importi:

Art.5.3 CENTRI DI RACCOLTA PER LA MESSA IN SICUREZZA, LA DEMOLIZIONE, IL RECUPERO DEI MATERIALI E LA ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE:

$(10,00 \text{ €/t} \times 8.000 \text{ t (potenzialità)}) + (30,00 \text{ €/mq} \times 10.947,00 \text{ mq (sup. impianto)}) = 408.410,00 \text{ €}$

Art.5.2 OPERAZIONI DI RECUPERO:

$142 \text{ t} \times 140,00 \text{ €/t} = 19.880,00 \text{ €}$, con un minimo di 20.000,00 €

per un importo complessivo pari a **428.410,00 €**

Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“*Informativa per il trattamento dei dati personali*”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/06, la Società Autodemolizioni Longagnani Srl, con sede legale in Comune di Modena (MO), Via Giardini n.1310/2 alla realizzazione delle modifiche proposte ed all'esercizio dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso esistente in Comune di Modena (MO), Via Giardini n.1310/2, in conformità con le proposte progettuali presentate e a condizione che siano rispettate le prescrizioni individuate nel presente atto e nei documenti allegati;
2. di stabilire che la presente autorizzazione comprende e sostituisce, ai sensi dell'art.208 comma 6 del Dlgs.152/2006 le seguenti autorizzazioni/ nulla osta:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in regime ordinario (art. 208 della Parte Quarta del D.lgs. 152/06)
Acque	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento in fognatura (artt. 124 e 125 della Parte Terza del D.Lgs 152/06)
Rumore	Nulla osta sull'impatto acustico (art.8 della L.447/1995)

3. di approvare i documenti “*Allegato Rifiuti – Regolamentazione dell'attività di gestione dei rifiuti*”, “*Allegato scarichi – Regolamentazione degli scarichi idrici*”, “*Allegato Rumore – Regolamentazione delle attività rumorose*”, allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
4. di dare atto che sono fatte salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme e le autorizzazioni in materia di prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti;
5. di stabilire che **l'efficacia della presente autorizzazione è sospesa** fino a comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria;
6. di stabilire che, **nel termine di 90 giorni** dalla data del presente atto, **la garanzia finanziaria deve essere aggiornata** in riferimento alle disposizioni del presente atto e secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:
 - 6.1. l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a **428.410,00 euro**. L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
 - del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;

- del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09;
 in caso di certificazione, la ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa;
- 6.2. la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria deve essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
- 6.3. il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta, previa diffida, la revoca dell'autorizzazione;
- 7. di disporre che al termine dei lavori di modifica ed adeguamento dell'impianto siano presentati:
 - 7.1. un **elaborato grafico aggiornato** che descriva la situazione **as built** dell'impianto in recepimento alle condizioni e prescrizioni individuate e che descriva, fra l'altro:
 - l'ubicazione di casse e cassoni previsti per la gestione dei rifiuti in modalità R13;
 - la reale disposizione di alberature e fasce di mitigazioni a verde (con l'indicazione, sul lato nord, delle distanze dal ciglio del canale di Corlo);
 - layout;
 - fognature;
 - viabilità di collegamento tra il nuovo ingresso e via Giardini.
 - 7.2. un **Certificato di Regolare Esecuzione** a firma di tecnico iscritto ad Ordine professionale; che attesti la conformità dello stato finale dell'impianto al progetto approvato alle prescrizioni individuate nella DGR 1041 del 17/07/2017 e nel presente atto;
- 8. di stabilire che a seguito della corretta presentazione della documentazione di cui ai due punti precedenti, ARPAE provvederà a esprimere il **Nulla Osta all'esercizio, con contestuale accettazione delle garanzie finanziarie;**
- 9. dal momento dell'invio da parte di ARPAE della comunicazione di cui al punto precedente:
 - 9.1. **la presente autorizzazione diventa efficace** e l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti può quindi essere estesa anche all'area in ampliamento a ovest;
 - 9.2. la determinazione rilasciata ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/06 dalla Provincia di Modena con n.488 del 20/11/2014 è da intendersi a tutti gli effetti decaduta;
- 10. di precisare che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06, **la validità del presente provvedimento è fissata in 10 anni dalla data del presente atto** ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato, inoltrando formale istanza all'autorità competente con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza fissata;
- 11. di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art.6-bis della Legge n.241/90;
- 12. di ricordare che il titolare della presente autorizzazione ha l'obbligo di
 - 12.1. presentare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Modena formale domanda in bollo competente per ogni variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione, nonché la configurazione impiantistica;
 - 12.2. comunicare preventivamente e formalizzare con regolare domanda in bollo ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario e/o nella ragione sociale;

12.3. comunicare preventivamente ogni modificazione intervenuta negli organismi tecnici (responsabile dell'impianto);

13. di informare che l'Autorità competente per i controlli in merito alla conformità dell'impianto all'autorizzazione unica ed alle relative prescrizioni è ARPAE, Sezione di Modena:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in regime ordinario (art. 208, D.lgs. 152/06)	ARPAE
Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in fognatura (art.124 e 125, Dlgs 152/06)	
Nulla osta sull'impatto acustico (art.8, L.447/1995)	

14. di trasmettere copia del presente atto alla ditta Autodemolizioni Longagnani Srl e ai componenti della Conferenza dei Servizi;

15. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
DR.SSA BARBARA VILLANI

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.